

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4712 del 23/09/2021
Oggetto	Diniego della richiesta di modifica ns dell'AIA per attivazione nuovo scarico
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4847 del 22/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventitre SETTEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda Atti S.p.A. Società Unipersonale - Diniego della richiesta di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, per l'installazione IPPC di fusione di alluminio (di cui al punto 2.5 b) dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Bentivoglio (BO), in Via Romagnoli n° 5 e 15 -

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA

Premesso che, all'Azienda Atti S.p.A. Società Unipersonale, avente sede legale e impianti Comune di Bentivoglio (BO), in Via Romagnoli n° 5 e n° 15, è stata rilasciata la Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'attività di fusione di alluminio (di cui al punto 2.5 b) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.), svolta presso l'installazione IPPC situata in Comune di Bentivoglio (BO), in Via Romagnoli n° 5 e 15.

Vista la domanda⁴ dell'azienda del 01/03/2021, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con cui si richiede Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ vigente, e relativa alla riattivazione di una condotta (esistente) e la realizzazione di un pozzetto scolmatore (a monte del punto di collettamento alla pubblica fognatura), per lo scarico di emergenza di reflui misti non completamente trattati, seppur diluiti in caso di eventi meteorici importanti, in un Fosso di scolo podereale che costeggia la proprietà sul lato nord, al fine della sicurezza idraulica dell'installazione.

Dato atto che:

- Nell'ambito di tale procedimento, riscontrata la carenza documentale dell'istanza presentata, è stata trasmessa da ARPAE all'azienda Atti S.p.A. Società Unipersonale, in data 02/04/2021, la formale richiesta di integrazioni⁶ al fine di acquisire gli elementi valutativi necessari alla conclusione del procedimento stesso.
- In risposta a tale richiesta, l'azienda Società Unipersonale ha trasmesso una nota⁷, con la quale comunica l'intenzione di non rispondere alla richiesta di integrazioni, in quanto ritiene che tali richieste non sono applicabili al caso in esame.
- In data 24/06/2021 si è svolto un incontro tecnico con l'azienda e gli enti coinvolti (ARPAE, Comune di Bentivoglio (BO) e Hera S.p.A.- Direzione Acqua, finalizzato ad esaminare le problematiche connesse al progetto di modifica in esame e a precisare alla ditta le integrazioni necessarie per poter proseguire l'istruttoria e concludere la valutazione.

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. 21/04;

³ Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna con atto P.G. n° 27469 del 03/03/2015, successivamente modificata e integrata con atti di ARPAE DET-AMB-2017-1900 del 12/04/2017 e DET-AMB-2018-814 del 15/02/2018;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/32394 del 01/03/2021;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2021/52342 del 02/04/2021;

⁷ Assunta agli atti con protocollo PG/2021/68452 del 30/04/2021;

- A seguito di tale incontro, è stata ribadita all'azienda la necessità di acquisire gli elementi integrativi richiesti nell'ambito del procedimento, inviando in data 24/06/2021 la comunicazione⁸ dei motivi ostativi all'accoglimento della suddetta istanza, ai sensi dell'art. 10-bis della L. n° 241/90 e s.m.i.. Per superare tale condizione, si invitava il Gestore dell'azienda Atti S.p.A. Società Unipersonale, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, a presentare la documentazione integrativa richiesta con la nota di ARPAE PG/2021/52342 del 02/04/2021:
- In data 01/07/2021, in risposta a tale comunicazione, l'azienda Atti S.p.A. Società Unipersonale ha trasmesso le integrazioni richieste, confermando la richiesta riattivazione di uno scarico di acque miste (meteoriche e domestiche) nel fosso che costeggia la proprietà, dotato di scolmatore, al fine di garantire il corretto allontanamento delle acque meteoriche in eccedenza rispetto alla capacità ricettiva della fognatura comunale.

Vista la **relazione istruttoria⁹ di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Metropolitana – Servizio Territoriale di Bologna** del 22/09/2021, nella quale, vista la documentazione presentata dall'azienda e relative integrazioni, si esprimono le seguenti considerazioni relative alla modifica in esame:

- In base alla normativa ambientale vigente (art. 113 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e DGR n° 286/2005 e s.m.i.), se la rete fognaria comunale non risulta idonea a ricevere interamente lo scarico dei reflui originati nell'insediamento, risulta necessario provvedere ad una parziale o totale separazione degli stessi, a monte del collettamento dei reflui alla pubblica fognatura.
- Non viene contemplato dalla normativa vigente la realizzazione di uno scarico privato d'emergenza in corpo idrico superficiale costituito da acque miste, per cui risulta necessaria la separazione della rete mista tra reflui meteorici e acque reflue domestiche, in modo da far confluire direttamente le acque meteoriche (non contaminate) in acque superficiali e recapitare obbligatoriamente, come da Regolamento, i reflui civili in pubblica fognatura.
- Come deroga a quanto previsto, al fine di poter suddividere la rete mista, si potrebbe valutare la fattibilità di dotare il sistema di trattamento primario dei reflui civili (degrassatore/fosse Imhoff esistenti) di adeguato sistema di trattamento secondario, conforme alla DGR 1053/2003 e idoneo a trattare il carico organico afferente.
- Come emerso durante l'incontro tecnico del 24/06/2021, al fine di risolvere le problematiche, la possibilità alternativa è quella di presentare un progetto per la laminazione dei reflui, al fine di gestire l'emergenza in caso di eventi meteorici significativi, per evitare possibili allagamenti dell'area di stabilimento. Tale ipotesi non deve comunque prescindere dalla separazione dei reflui, sia per problematiche principalmente igienico-sanitarie che ambientali (quali ad esempio il disagio provocato dalla proliferazione di insetti, ratti e lo sviluppo di esalazioni maleodoranti, ecc.).

⁸ Nota agli atti con protocollo PGBO/2016/6012 del 05/04/2016;

⁹ Agli atti con protocollo PG/2021/145471 del 21/09/2021;

Vista la **nota tecnica di HERA S.p.A. - Direzione Acqua del 17/09/2021 (allegata alla presente)** con la quale si esprimono le seguenti considerazioni di carattere tecnico, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, in merito alla richiesta di modifica in oggetto:

- Secondo gli indirizzi previsti all'art. 8.1 della DGR 1, nel caso delle acque meteoriche non contaminate, il corpo recettore ottimale risulta essere un corpo idrico superficiale.
- Alla luce delle vigenti normative, non risulta possibile convogliare in acque superficiali la miscela di acque reflue domestiche ed acque meteoriche in area servita da pubblica fognatura.
- Le possibili soluzioni ipotizzabili possono essere:

a) la realizzazione di una rete di raccolta separata, che colletti le acque reflue domestiche dei 3 bagni e servizi della zona ovest e nord dello stabilimento e le convogli a valle del punto di immissione in acque superficiali delle acque meteoriche non contaminate dei piazzali e dei coperti degli edifici consentendo:

- l'allontanamento delle acque meteoriche non contaminate della parte ovest e nord con conseguente riduzione dei volumi conferiti in pubblica fognatura.
- una cospicua riduzione dei volumi di acque meteoriche in pubblica fognatura.

Mentre rimarrebbe sostanzialmente invariato l'apporto della parte sud dello stabilimento;

b) la realizzazione di un circuito fognario ad anello per la raccolta delle acque di tipo domestico che allontani verso il punto di consegna in pubblica fognatura tutte le acque reflue domestiche dello stabilimento (compreso la casa del custode), consentendo alla rete di raccolta esistente di convogliare tutte le acque meteoriche non contaminate (previa verifica delle pendenze in particolare per la zona sud) verso il corpo idrico superficiale consentendo:

- il convogliamento di tutte le acque meteoriche non contaminate verso il corpo idrico superficiale (occorre però valutare la necessità di laminare queste acque per evitare che i problemi evidenziati nella pubblica fognatura siano trasferiti al corso idrico superficiale).
- eliminazione quasi assoluta delle immissioni di acque meteoriche in pubblica fognatura.

c) nel caso in cui per motivazioni di natura tecnica o economica le ipotesi a) e b) non siano realizzabili e, pertanto, il destino finale della miscela di tali scarichi sia la pubblica fognatura, realizzazione di una vasca di laminazione, adottando, per finalità di natura protettiva della rete posta a valle, un criterio che sia paragonabile a quello della invarianza idraulica per quanto attiene alle nuove superfici impermeabili, consentendo:

- il trasferimento di tutti i volumi fluidi in uscita dallo stabilimento verso la pubblica fognatura.
- un differimento temporale degli apporti alla pubblica fognatura, smorzando eventuali picchi di natura volumetrica in rete fognaria.

Tale indicazione è, peraltro, contenuta nell'art. 8.1 della DGR n° 286/2005 e s.m.i. in precedenza citata.

Ritenuto pertanto che, per le considerazioni sopra esposte, non sia accoglibile la richiesta di modifica in esame relativa alla realizzazione di uno scarico privato d'emergenza in corpo idrico superficiale costituito da acque miste, senza la realizzazione degli interventi di separazione delle reti sopra richiamati.

Determina

1. Il **rigetto** dell'istanza⁴ di Modifica Non Sostanziale dell'Autorizzazioni Integrata Ambientale³, presentata dall'Azienda Atti S.p.A. Società Unipersonale e relativa alla riattivazione di una condotta e la realizzazione di un pozzetto scolmatore, per lo scarico di emergenza di reflui misti non completamente trattato in un fosso di scolo poderale che costeggia la proprietà sul lato nord.
2. Di **stabilire** che e' facoltà dell'Azienda Atti S.p.A. Società Unipersonale, tuttavia, valutare la possibilità di presentare specifica istanza di Modifica non sostanziale di AIA relativa alle soluzioni impiantistiche alternative descritte in premessa nei contributi tecnici di ARPAE APAM e HERA S.p.A.. In tal caso, occorre fornire la documentazione e i dati evidenziati da Hera S.p.A. con il proprio contributo tecnico allegato alla presente.
3. Di **trasmettere** il seguente provvedimento al Comune di Bentivoglio (BO), al fine degli eventuali adempimenti di propria competenza per quanto discende dal contributo tecnico trasmesso da Hera S.p.A. - Direzione Acqua allegato al presente provvedimento.
3. **Che, contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia¹⁰

Stefano Stagni

(lettera firmata digitalmente)¹¹

¹⁰ Conferimento incarichi di funzione stabilito con Det. n° 2019-873 del 29/10/2019- Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana. "Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022";

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.